

Pensioni

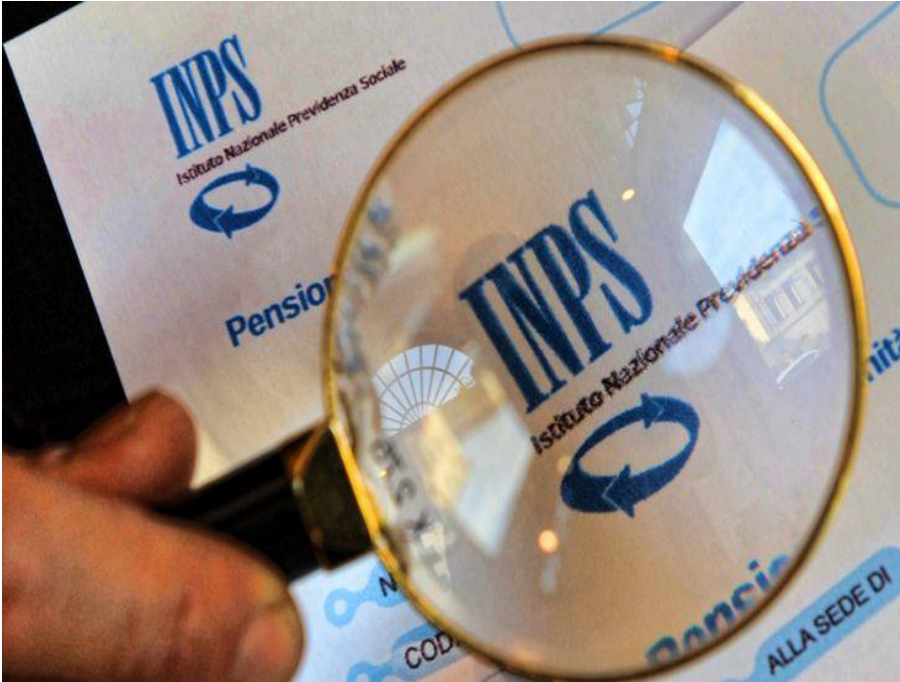
Pensioni: più della metà sono pagate dall'Erario non dai contributi

Patrizia Del Pidio

Aggiornato il 16 Aprile 2015, ore 16:24

0

10



Il 52,2% delle pensioni erogate non vengono dai contributi versati ma dalle casse dell'Erario.

[Pensioni](#) Leggi gli altri articoli

La **spesa pensionistica** complessiva in Italia è di 214,5 miliardi di cui soltanto 90 miliardi esce dalle casse pubbliche. Circa 8,55 milioni di persone ricevono assegni pensionistici non coperti dai contributi.

Anche se il ministro del Lavoro Giuliano Poletti ha rassicurato sulla decisione del governo di non procedere a una **riduzione delle pensioni** che superano i 2 mila euro, ipotesi ventilata dal presidente dell'Inps Tito Boeri, un rapporto evidenzia che il sistema previdenziale si poggia sostanzialmente sulla fiscalità.

Più della metà dei **trattamenti pensionistici**, prendendo in considerazione anche gli assegni di invalidità, quelli sociali, vengono pagate dall'Erario poiché non sono coperte dai contributi versati. A ricevere prestazioni assistenziali che provengono dalle tasse dei cittadini e non dalle casse dell'Inps, sono il 52,2% dei pensionati, 8,55 milioni di persone su una totalità di 16,39 milioni di beneficiari.

Il rapporto da cui emergono questi dati è sul **sistema previdenziale italiano** presentato da Itinerari previdenziali. Dallo stesso rapporto emerge anche che le pensioni più alte sono quelle percepite dai notai con una media di 75.690 euro seguiti dai giornalisti con 57.510 e dai dirigenti di azienda con 49.920 euro l'anno. Nel rapporto emerge un calo delle pensioni di invalidità che dopo aver registrato un calo sotto il 10% nel biennio 2009/2010, ora sono arrivate al 6,2%.